

**ADN Kronos, martedì 05 maggio 2020**

**BANCHE: UILCA, NEL 2019 RISULTATI -11,96%, MA RETRIBUZIONI MANAGER +0,8%/RPT =**  
ADN0542 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

BANCHE: UILCA, NEL 2019 RISULTATI -11,96%, MA RETRIBUZIONI MANAGER +0,8%/RPT =  
(versione con titolo e testo corretto)

Roma, 5 mag. (Adnkronos) - Nel 2019 il totale dei risultati economici delle Banche italiane risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena, \*\*ma crescono le retribuzioni di ad e direttori generali\*\*. E' quanto emerge dall'indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata dalla segreteria nazionale Uilca e dal Centro Studi Orietta Guerra. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei ceo o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane.

\*\*Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018)\*\*, con i maggiori incrementi si sono registrati in Intesa Sanpaolo: +91mila euro dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a 200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del ceo Carlo Messina di 1 milione di euro maturato nel 2019 come premio rinvenente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19. Per Banco Desio e della Brianza si è avuto un incremento di 160mila euro della retribuzione del ceo per bonus e aumento della retribuzione fissa. (segue)

(Mat/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

05-MAG-20 12:19

NNNN

-----



**ADN Kronos, martedì 05 maggio 2020**

**BANCHE: UILCA, NEL 2019 RISULTATI -11,96%, MA RETRIBUZIONI MANAGER +0,8%/RPT (2) =**  
ADN0543 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

BANCHE: UILCA, NEL 2019 RISULTATI -11,96%, MA RETRIBUZIONI MANAGER +0,8%/RPT (2) =  
(Adnkronos) - Nell'indagine si segnala che per il 2020 non sarà riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, ceo di Unicredit, che ha già annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. Le contrazioni maggiori si sono verificate in Ubi (-170mila euro per riduzione dei bonus) e Credito Emiliano.

La composizione della retribuzione media dei ceo nel 2019 è costituita per il 78% da quota fissa (77,6% nel 2018), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile è di molto superiore. Tutto ciò contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori è pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. (segue)

(Mat/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

05-MAG-20 12:19

NNNN

-----



**ADN Kronos, martedì 05 maggio 2020**

**BANCHE: UILCA, NEL 2019 RISULTATI -11,96%, MA RETRIBUZIONI MANAGER +0,8%/RPT (3) =**  
ADN0544 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

BANCHE: UILCA, NEL 2019 RISULTATI -11,96%, MA RETRIBUZIONI MANAGER +0,8%/RPT (3) =  
(Adnkronos) - "La difficile situazione economica e sociale creatasi in Italia a causa del Covid-19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per le persone e per le imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci, avrà pesanti riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescerà ancora di più le disuguaglianze sociali ed economiche", osserva il direttore Telatin. "Un fenomeno che comunque era già in ascesa nel nostro Paese e che aumenterà ancora a causa della contrazione del Pil nazionale, stimato intorno all'8-10% per il 2020. Diventa particolarmente importante in questo momento che le retribuzioni dei manager seguano una prospettiva di solidarietà e sussidiarietà verso i collaboratori che non hanno stipendi 'a sei zeri' ma che sono il collante che rende la società civile e vivibile per tutti e non oggetto di violenza che fame e disagio possono alimentare quale unica risposta alla disperazione", conclude Telatin.

Per il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sarà più come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Stiamo costruendo una società nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perché servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartisce gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e la salute", conclude Masi.

(Mat/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

05-MAG-20 12:19

NNNN

-----



**AskaNews, martedì 05 maggio 2020**

**Banche, Uilca: stipendi top manager in crescita, +0,8% nel 2019**

Banche, Uilca: stipendi top manager in crescita, +0,8% nel 2019  
Compenso medio di un Ceo è 44 volte lo stipendio di un lavoratore

Roma, 5 mag. (askanews) - Crescono i compensi dei top manager delle banche italiane. Secondo l'indagine annuale realizzata dalla Uilca e dal centro studi Orietta Guerra, nel 2019 le retribuzioni degli amministratori delegati e dei direttori generali sono aumentate dello 0,8% rispetto all'anno prima. E nel 2019 il totale dei risultati economici degli istituti di credito sulle retribuzioni dei manager ha segnato un calo dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza di Mps.

I maggiori aumenti sono stati per Intesa Sanpaolo: +91mila euro, dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per il 2019 si segnala una riduzione di 200mila euro del bonus liquidabile, "dovuta alla rinuncia dell'amministratore delegato Carlo Messina di un milione di euro maturato nel 2019 come premio rinveniente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il coronavirus".

Aumento significativo anche per il Banco Desio e della Brianza, con un +160mila euro della retribuzione del Ceo per bonus e crescita della retribuzione fissa. Le contrazioni maggiori sono state invece per Ubi Banca (-170mila euro per riduzione dei bonus) e il Credem. Per i compensi dei presidenti, costituiti essenzialmente dalla parte fissa, il 2019 ha mostrato un aumento dello 0,2%

Il rapporto tra il compenso medio di un Ceo e lo stipendio medio di un lavoratore (28mila euro, stipendio lordo) è pari a 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato "è particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e dei lavoratori è invece di 17 volte, invariato rispetto al 2018".

"In un mondo in cui - sottolinea il segretario generale Massimo Masi - tutti dicono che nulla sarà più come prima, dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali".

"Stiamo costruendo - aggiunge Masi - una società nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perchè servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute".

Glv 20200505T124110Z

-----



**ANSA NAZIONALE, martedì 05 maggio 2020**

**Banche: Uilca, un Ad guadagna 44 volte un lavoratore**

ZCZC0185/SXA

XEF20126009284\_SXA\_QBxB

R ECO SOA QBXB

Banche: Uilca, un Ad guadagna 44 volte un lavoratore

(ANSA) - MILANO, 05 MAG - L'amministratore delegato di una banca italiana guadagna in media 44 volte lo stipendio medio di un suo dipendente. E' quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata dalla Segreteria Nazionale Uilca e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. Nel 2019 le retribuzioni dei ceo hanno registrato un complessivo aumento (+0,8% sul 2018) mentre sui compensi dei Presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2% e il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori e' pari a 17 volte.

Il ceo di Intesa Sanpaolo Carlo Messina, ricorda la nota, nel 2019 ha rinunciato a 1 milione di euro maturato come premio rinveniente dal sistema incentivante mentre Jean Pierre Mustier, ceo di Unicredit, ha gia' annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. (ANSA).

BF

05-MAG-20 12:55 NNNN

-----



**ANSA LOMBARDIA, martedì 05 maggio 2020**

**Banche: Uilca, un Ad guadagna 44 volte un lavoratore**

ZCZC0187/SXR

XEF20126009284\_SXR\_QBXH

R ECO S42 QBXH

Banche: Uilca, un Ad guadagna 44 volte un lavoratore

(ANSA) - MILANO, 05 MAG - L'amministratore delegato di una banca italiana guadagna in media 44 volte lo stipendio medio di un suo dipendente. E' quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata dalla Segreteria Nazionale Uilca e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. Nel 2019 le retribuzioni dei ceo hanno registrato un complessivo aumento (+0,8% sul 2018) mentre sui compensi dei Presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2% e il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori e' pari a 17 volte.

Il ceo di Intesa Sanpaolo Carlo Messina, ricorda la nota, nel 2019 ha rinunciato a 1 milione di euro maturato come premio rinveniente dal sistema incentivante mentre Jean Pierre Mustier, ceo di Unicredit, ha gia' annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. (ANSA).

BF

05-MAG-20 12:55 NNNN

-----



**Italpress, martedì 05 maggio 2020**

**BANCHE: UILCA, NEL 2019 RETRIBUZIONI MANAGER +0,8%**

ZCZC IPN 203

ECO --/T

BANCHE: UILCA, NEL 2019 RETRIBUZIONI MANAGER +0,8%

---Ripetizione con titolo corretto del lancio delle ore 12.33---

ROMA (ITALPRESS) - Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. E' quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla Segreteria Nazionale Uilca e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei CEO o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018).

I maggiori incrementi si sono registrati in Intesa Sanpaolo: +91mila euro dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a 200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del CEO Carlo Messina di 1milione di euro maturato nel 2019 come premio rinvenente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

sat/com

05-Mag-20 13:03

NNNN

-----



**Italpress, martedì 05 maggio 2020**

**BANCHE: UILCA, NEL 2019 RETRIBUZIONI MANAGER +0,8%-2-  
ZCZC IPN 204**

ECO --/T

BANCHE: UILCA, NEL 2019 RETRIBUZIONI MANAGER +0,8%-2-  
Per Banco Desio e della Brianza si è avuto un incremento di 160 mila euro della retribuzione del CEO per bonus e aumento della retribuzione fissa.

Nell'indagine si segnala che per il 2020 non sarà riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, CEO di Unicredit, che ha già annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. Le contrazioni maggiori si sono verificate in UBI (-170 mila euro per riduzione dei bonus) e Credito Emiliano. La composizione della retribuzione media dei CEO nel 2019 è costituita per il 78% da quota fissa (77,6% nel 2018), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile è di molto superiore. Tutto ciò contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti.

Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) è di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato è particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore.

Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) è di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato è particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore.

Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

sat/com

05-Mag-20 13:03

NNNN

-----





**Italpress, martedì 05 maggio 2020**

**BANCHE: UILCA, NEL 2019 RETRIBUZIONI MANAGER +0,8%-3-**  
ZCZC IPN 205

ECO --/T

BANCHE: UILCA, NEL 2019 RETRIBUZIONI MANAGER +0,8%-3-

Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori e' pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018.

"La difficile situazione economica e sociale creatasi in Italia a causa del Covid-19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per le persone e per le imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci, avra' pesanti riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescera' ancora di piu' le disuguaglianze sociali ed economiche", osserva Roberto Telatin, direttore del centro Studi Orietta Guerra.

"Un fenomeno che comunque era gia' in ascesa nel nostro Paese e che aumentera' ancora a causa della contrazione del Pil nazionale, stimato intorno all'8-10% per il 2020 - aggiunge -. Diventa particolarmente importante in questo momento che le retribuzioni dei manager seguano una prospettiva di solidarieta' e sussidiarieta' verso i collaboratori che non hanno stipendi 'a sei zeri' ma che sono il collante che rende la societa' civile e vivibile per tutti e non oggetto di violenza che fame e disagio possono alimentare quale unica risposta alla disperazione".

Per il segretario generale Uilca Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sara' piu' come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Stiamo costruendo una societa' nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perche' servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute".

(ITALPRESS).

sat/com

05-Mag-20 13:03

NNNN

-----



**ANSA NAZIONALE, martedì 05 maggio 2020**

**Banche: Uilca, un Ad guadagna 44 volte un lavoratore (2)**

ZCZC0262/SXA

XEF20126009305\_SXA\_QBXB

R ECO S0A QBXB

Banche: Uilca, un Ad guadagna 44 volte un lavoratore (2)

(ANSA) - MILANO, 05 MAG - "La difficile situazione economica e sociale creatasi in Italia a causa del Covid-19 avra' pesanti riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescera' ancora di piu' le disuguaglianze sociali ed economiche" osserva Roberto Telatin, Direttore del centro Studi Orietta Guerra.

Per il Segretario Generale Uilca Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sara' piu' come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali.

Stiamo costruendo una societa' nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perche' servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute". (ANSA).

BF

05-MAG-20 13:04 NNNN

-----



**ANSA LOMBARDIA, martedì 05 maggio 2020**

**Banche: Uilca, un Ad guadagna 44 volte un lavoratore (2)**

ZCZC0264/SXR

XEF20126009305\_SXR\_QBXH

R ECO S42 QBXH

Banche: Uilca, un Ad guadagna 44 volte un lavoratore (2)

(ANSA) - MILANO, 05 MAG - "La difficile situazione economica e sociale creatasi in Italia a causa del Covid-19 avra' pesanti riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescera' ancora di piu' le disuguaglianze sociali ed economiche" osserva Roberto Telatin, Direttore del centro Studi Orietta Guerra.

Per il Segretario Generale Uilca Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sara' piu' come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali.

Stiamo costruendo una societa' nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perche' servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute". (ANSA).

BF

05-MAG-20 13:04 NNNN

-----



## **Reuters-Banche, scendono utili ma crescono compensi Ceo in 2019 - Uilca**

(05.05.2020 13:36)

MILANO (Reuters) - Nel 2019 le retribuzioni dei Ceo bancari sono salite complessivamente dello 0,8% sul 2018 a fronte in un calo degli utili del 12% circa.

E' quanto emerge dall'indagine annuale sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata dal centro studi del sindacato Uilca che monitora l'andamento degli emolumenti dei Ceo o direttori generali e dei presidenti dei principali istituti italiani.

I maggiori incrementi dei compensi dei Ceo, in termini assoluti, si registrano in Banco Desio (MI:DESI) (+160.000) e Intesa Sanpaolo (MI:ISP) (+91.000). In quest'ultimo caso la crescita è legata all'aumento dei bonus maturati negli anni precedenti a fronte, tuttavia, di una riduzione di 200.000 euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del Ceo Carlo Messina di un milione di euro maturato nel 2019 come premio nell'ambito del sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19.

Sul fronte opposto Ubi Banca (MI:UBI) e Credem hanno visto le contrazioni maggiori con il gruppo lombardo in calo di 170.000 euro a causa della riduzione dei bonus.

L'analisi rileva inoltre come il 78% della retribuzione dei Ceo sia composta dalla quota fissa, con una lieve variazione al rialzo rispetto all'anno precedente "in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile è di molto superiore".

"Tutto ciò contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti", sottolinea il sindacato.

Stabile anche, secondo lo studio, il rapporto tra il compenso medio di un Ceo e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo), pari a 44 volte nel 2019 ma che si raffronta con un rapporto di 139 volte nel 2007.



MARTEDÌ 05 MAGGIO 2020 14.31.08

**Banche: Uilca, nel 2019 retribuzioni ad e direttori generali in aumento dello 0,8 per cento su anno**

**NOVA0649 3 ECO 1 NOV** Banche: Uilca, nel 2019 retribuzioni ad e direttori generali in aumento dello 0,8 per cento su anno Roma, 05 mag - (Nova) - Per il 2019 le retribuzioni degli Amministratori delegati e dei Direttori generali delle banche italiane sono aumentate complessivamente dello +0,8 per cento su anno. E' quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia, realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla segreteria nazionale Uilca e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. I maggiori incrementi, si legge nella nota di sintesi, si sono registrati per Intesa Sanpaolo e Banco Desio e della Brianza; le maggiori contrazioni per UBI e Credito Emiliano. Il rapporto tra il compenso medio di un Ceo e lo stipendio medio di un lavoratore e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo: nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. L'analisi rivela che la composizione della retribuzione media dei Ceo nel 2019 e' costituita per il 78 per cento da quota fissa (77,6 per cento nel 2018), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile e' generalmente superiore. Per il Segretario Generale Uilca Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sara' piu' come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Stiamo costruendo una societa' nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perche' servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute". (Com) NNNN



## LO STUDIO UILCA

### Banche, più soldi ai vertici ma meno utili

■ Nel 2019 il totale dei risultati economici delle Banche italiane è in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte Paschi; malgrado questo «crescono le retribuzioni di ad e direttori generali». A rivelarlo è l'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata, dal 2008, dal sindacato **Uilca** guidato da **Massimo Masi** (in foto) e dal Centro Studi Orietta Guerra.

Nel dettaglio, sulla base delle retribuzioni di ad e direttori generali, il 2019 evidenzia «un complessivo aumento»: +0,8% sul 2018».



Il rapporto tra il compenso medio di un ceo e lo stipendio di un lavoratore era di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Ma la busta paga di un ad è in genere per il 78% fatta dalla quota fissa, in controtendenza rispetto a quanto accade all'estero.

I maggiori incrementi - secondo la nota della Uilca - si sono registrati in Intesa Sanpaolo e Banco Desio; le maggiori contrazioni per Ubi e Credito Emiliano.



# Banche, in discesa le retribuzioni di a.d. e manager

## Ubi tra i cali maggiori

Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte Paschi Siena. È quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata dalla segreteria nazionale Uilca e dal Centro Studi Orietta Guerra. La ricerca esamina le retribuzioni degli amministratori delegati e direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018).

Tra gli incrementi c'è Intesa Sanpaolo: +91mila euro dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a 200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del Ceo Carlo Messina di 1 milione di euro maturato nel 2019 come premio devoluto a favore della ricerca contro il Covid.

Le contrazioni maggiori si sono verificate in Ubi (-170 mila euro per riduzione dei bonus) e Credito Emiliano. Per Banco Desio e della Brianza si è invece avuto un incremento di 160 mila euro della retribuzione del ceo per bonus e aumento della retribuzione fissa.

Nell'Indagine si segnala che per il 2020 non sarà riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, ceo di

Unicredit, che ha già annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation.

La composizione della retribuzione media degli amministratori delegati nel 2019 è costituita per il 78% da quota fissa (77,6% nel 2018), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile è di molto superiore. Tutto ciò contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti.

Il rapporto tra il compenso medio di un a.d. e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) è di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato è particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore.

Per il segretario generale Uilca Massimo Masi, «in un mondo in cui tutti dicono nulla sarà più come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti. Ora dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perché servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## STUDIO UILCA

# Nel 2019 meno utili in banca Ma i vertici non soffrono

••• Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%. Emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata da **Uilca** e dal Centro Studi Orietta Guerra. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei Ceo o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni de-

gli ad e dei dg, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018). I maggiori incrementi si sono registrati in Intesa Sanpaolo: +91mila euro per laumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a 200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del Ceo Messina di 1 milione di euro maturato nel 2019 per la ricerca anti Covid.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Lo studio

## Banche, retribuzioni manager ridotte dell'11,96% nel 2019

ROMA

■ Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. È quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla segreteria nazionale **Uilca** e dal Centro studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei ceo o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018).

Il rapporto tra il compenso medio di un ceo e lo stipendio medio di un lavoratore (28 mila euro, stipendio lordo) è di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato è particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori è pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione creatasi in Italia a causa del Covid 19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per persone e imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci - osserva Roberto Telatin, direttore del Centro studi Orietta Guerra - avrà pesanti riflessi su occupazione e produzione e accrescerà ancora di più le disuguaglianze sociali ed economiche".



## Lo studio

# Banche, retribuzioni manager ridotte dell'11,96% nel 2019

ROMA

■ Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. È quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla segreteria nazionale Uilca e dal Centro studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei ceo o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018).

Il rapporto tra il compenso medio di un ceo e lo stipendio medio di un lavoratore (28 mila euro, stipendio lordo) è di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato è particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori è pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione creatasi in Italia a causa del Covid 19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per persone e imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci - osserva Roberto Telatin, direttore del Centro studi Orietta Guerra - avrà pesanti riflessi su occupazione e produzione e accrescerà ancora di più le disuguaglianze sociali ed economiche".



## Lo studio

# Banche, retribuzioni manager ridotte dell'11,96% nel 2019

ROMA

■ Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. È quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla segreteria nazionale **Uilca** e dal Centro studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei ceo o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018).

Il rapporto tra il compenso medio di un ceo e lo stipendio medio di un lavoratore (28 mila euro, stipendio lordo) è di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato è particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori è pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione creatasi in Italia a causa del Covid 19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per persone e imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci - osserva Roberto Telatin, direttore del Centro studi Orietta Guerra - avrà pesanti riflessi su occupazione e produzione e accrescerà ancora di più le disuguaglianze sociali ed economiche".





## Lo studio

# Banche, retribuzioni manager ridotte dell'11,96% nel 2019

ROMA

■ Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. È quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla segreteria nazionale **Uilca** e dal Centro studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei ceo o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018).

Il rapporto tra il compenso medio di un ceo e lo stipendio medio di un lavoratore (28 mila euro, stipendio lordo) è di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato è particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori è pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione creatasi in Italia a causa del Covid 19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per persone e imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci - osserva Roberto Telatin, direttore del Centro studi Orietta Guerra - avrà pesanti riflessi su occupazione e produzione e accrescerà ancora di più le disuguaglianze sociali ed economiche".



## Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager

LINK: <https://www.economymag.it/news/2020/05/05/news/banche-nel-2019-in-lieve-aumento-le-retribuzioni-dei-manager-15008/>

ROMA (ITALPRESS) - Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. E' quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla Segreteria Nazionale **Uilca** e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei CEO o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018). I maggiori incrementi si sono registrati in Intesa Sanpaolo: +91mila euro dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a 200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del CEO Carlo Messina di 1milione di euro

maturato nel 2019 come premio rinveniente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19. Per Banco Desio e della Brianza si e' avuto un incremento di 160 mila euro della retribuzione del CEO per bonus e aumento della retribuzione fissa. Nell'Indagine si segnala che per il 2020 non sara' riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, CEO di Unicredit, che ha gia' annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. Le contrazioni maggiori si sono verificate in UBI (-170 mila euro per riduzione dei bonus) e Credito Emiliano. La composizione della retribuzione media dei CEO nel 2019 e' costituita per il 78% da quota fissa (77,6% nel 2018), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile e' di molto superiore. Tutto cio' contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti. Il rapporto tra il compenso

medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori e' pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione economica e sociale creatasi in Italia a causa del Covid-19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per le persone e per le imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci, avra' pesanti

riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescerà ancora di più le disuguaglianze sociali ed economiche", osserva Roberto Telatin, direttore del centro Studi Orietta Guerra. "Un fenomeno che comunque era già in ascesa nel nostro Paese e che aumenterà ancora a causa della contrazione del Pil nazionale, stimato intorno all'8-10% per il 2020 - aggiunge -. Diventa particolarmente importante in questo momento che le retribuzioni dei manager seguano una prospettiva di solidarietà e sussidiarietà verso i collaboratori che non hanno stipendi 'a sei zeri' ma che sono il collante che rende la società civile e vivibile per tutti e non oggetto di violenza che fame e disagio possono alimentare quale unica risposta alla disperazione". Per il segretario generale **Uilca** Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sarà più come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Stiamo costruendo una società nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo

evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perché servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute". (ITALPRESS). sat/com 05-Mag-20 13:12

## Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager

LINK: <https://corrieredisiena.corr.it/news/italpress/1598753/banche-nel-2019-in-lieve-aumento-le-retribuzioni-dei-manager.html>



Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager 05.05.2020 - 13:15 0 ROMA (ITALPRESS) - Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. E' quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla Segreteria Nazionale **Uilca** e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei CEO o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018). I maggiori incrementi si sono registrati in Intesa

Sanpaolo: +91mila euro dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a 200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del CEO Carlo Messina di 1 milione di euro maturato nel 2019 come premio rinvenente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19. Per Banco Desio e della Brianza si e' avuto un incremento di 160 mila euro della retribuzione del CEO per bonus e aumento della retribuzione fissa. Nell'Indagine si segnala che per il 2020 non sara' riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, CEO di Unicredit, che ha gia' annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. Le contrazioni maggiori si sono verificate in UBI (-170 mila euro per riduzione dei bonus) e Credito Emiliano. La

composizione della retribuzione media dei CEO nel 2019 e' costituita per il 78% da quota fissa (77,6% nel 2018), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile e' di molto superiore. Tutto cio' contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno

consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori e' pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione economica e sociale creatasi in Italia a causa del Covid-19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per le persone e per le imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci, avra' pesanti riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescera' ancora di piu' le disuguaglianze sociali ed economiche", osserva Roberto Telatin, direttore del centro Studi Orietta Guerra. "Un fenomeno che comunque era gia' in ascesa nel nostro Paese e che aumentera' ancora a causa della contrazione del Pil nazionale, stimato intorno all'8-10% per il 2020 - aggiunge -. Diventa particolarmente importante in questo momento che le retribuzioni dei manager seguano una prospettiva di solidarieta' e sussidiarieta' verso i collaboratori che non hanno stipendi 'a sei zeri'

ma che sono il collante che rende la societa' civile e vivibile per tutti e non oggetto di violenza che fame e disagio possono alimentare quale unica risposta alla disperazione". Per il segretario generale **Uilca** Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sara' piu' come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Siamo costruendo una societa' nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perche' servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute". (ITALPRESS). sat/com 05-Mag-20 13:12



## Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager

LINK: <https://www.ilsannioquotidiano.it/2020/05/05/banche-nel-2019-in-lieve-aumento-le-retribuzioni-dei-manager/>



Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager ROMA (ITALPRESS) - Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. E' quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla Segreteria Nazionale Uilca e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei CEO o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018). I maggiori incrementi si sono registrati in Intesa Sanpaolo: +91mila euro

dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a 200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del CEO Carlo Messina di 1milione di euro maturato nel 2019 come premio rinvenente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19. Per Banco Desio e della Brianza si e' avuto un incremento di 160 mila euro della retribuzione del CEO per bonus e aumento della retribuzione fissa. Nell'Indagine si segnala che per il 2020 non sara' riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, CEO di Unicredit, che ha gia' annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. Le contrazioni maggiori si sono verificate in UBI (-170 mila euro per riduzione dei bonus) e Credito Emiliano. La composizione della

retribuzione media dei CEO nel 2019 e' costituita per il 78% da quota fissa (77,6% nel 2018), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile e' di molto superiore. Tutto cio' contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato e'

particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori e' pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione economica e sociale creatasi in Italia a causa del Covid-19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per le persone e per le imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci, avra' pesanti riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescera' ancora di piu' le disuguaglianze sociali ed economiche", osserva Roberto Telatin, direttore del centro Studi Orietta Guerra. "Un fenomeno che comunque era gia' in ascesa nel nostro Paese e che aumentera' ancora a causa della contrazione del Pil nazionale, stimato intorno all'8-10% per il 2020 - aggiunge -. Diventa particolarmente importante in questo momento che le retribuzioni dei manager seguano una prospettiva di solidarieta' e sussidiarieta' verso i collaboratori che non hanno stipendi 'a sei zeri' ma che sono il collante che

rende la societa' civile e vivibile per tutti e non oggetto di violenza che fame e disagio possono alimentare quale unica risposta alla disperazione". Per il segretario generale **Uilca** Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sara' piu' come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Siamo costruendo una societa' nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perche' servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute". (ITALPRESS). sat/com 05-Mag-20 13:12

## Banche, **Uilca**: stipendi top manager in crescita, +0,8% nel 2019

LINK: <https://it.finance.yahoo.com/notizie/banche-uilca-stipendi-top-manager-crescita-0-8-104318112.html>

askanews

Banche, **Uilca**: stipendi top manager in crescita, +0,8% nel 2019  
Glv Asknews 5 maggio 2020  
Reblogga  
Condividi Invia un tweet  
Condividi Roma, 5 mag. (askanews) - Crescono i compensi dei top manager delle banche italiane. Secondo l'indagine annuale realizzata dalla **Uilca** e dal centro studi Orietta Guerra, nel 2019 le retribuzioni degli amministratori delegati e dei direttori generali sono aumentate dello 0,8% rispetto all'anno prima. E nel 2019 il totale dei risultati economici degli istituti di credito sulle retribuzioni dei manager ha segnato un calo dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza di Mps. I maggiori aumenti sono stati per Intesa Sanpaolo: +91mila euro, dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per il 2019 si segnala una riduzione di 200mila euro del bonus liquidabile, "dovuta alla rinuncia dell'amministratore delegato Carlo Messina di un milione di euro maturato nel 2019 come premio rinvenente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il

coronavirus". Aumento significativo anche per il Banco Desio e della Brianza, con un +160mila euro della retribuzione del Ceo per bonus e crescita della retribuzione fissa. Le contrazioni maggiori sono state invece per Ubi Banca (-170mila euro per riduzione dei bonus) e il Credem. Per i compensi dei presidenti, costituiti essenzialmente dalla parte fissa, il 2019 ha mostrato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra il compenso medio di un Ceo e lo stipendio medio di un lavoratore (28mila euro, stipendio lordo) è pari a 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato "è particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e dei lavoratori è invece di 17 volte, invariato rispetto al 2018". "In un mondo in cui - sottolinea il segretario generale Massimo Masi - tutti dicono che nulla sarà più come prima, dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i

tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali". "Stiamo costruendo - aggiunge Masi - una società nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perchè servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute".

## Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager

LINK: [https://www.gazzettadiparma.it/italiamondo/notizie-dal-mondo/2020/05/05/news/banche\\_nel\\_2019\\_in\\_lieve\\_aumento\\_le\\_retribuzioni\\_dei\\_manager-33...](https://www.gazzettadiparma.it/italiamondo/notizie-dal-mondo/2020/05/05/news/banche_nel_2019_in_lieve_aumento_le_retribuzioni_dei_manager-33...)



Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager 05 maggio 2020, 13:15 Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. E' quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla Segreteria Nazionale **Uilca** e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei CEO o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018). I maggiori incrementi si sono registrati in Intesa Sanpaolo: +91mila euro

dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a 200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del CEO Carlo Messina di 1milione di euro maturato nel 2019 come premio rinvenente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19. Per Banco Desio e della Brianza si e' avuto un incremento di 160 mila euro della retribuzione del CEO per bonus e aumento della retribuzione fissa. Nell'Indagine si segnala che per il 2020 non sara' riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, CEO di Unicredit, che ha gia' annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. Le contrazioni maggiori si sono verificate in UBI (-170 mila euro per riduzione dei bonus) e Credito Emiliano. La composizione della

retribuzione media dei CEO nel 2019 e' costituita per il 78% da quota fissa (77,6% nel 2018), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile e' di molto superiore. Tutto cio' contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato e'

particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori è pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione economica e sociale creatasi in Italia a causa del Covid-19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per le persone e per le imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci, avrà pesanti riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescerà ancora di più le disuguaglianze sociali ed economiche", osserva Roberto Telatin, direttore del centro Studi Orietta Guerra. "Un fenomeno che comunque era già in ascesa nel nostro Paese e che aumenterà ancora a causa della contrazione del Pil nazionale, stimato intorno all'8-10% per il 2020 - aggiunge -. Diventa particolarmente importante in questo momento che le retribuzioni dei manager seguano una prospettiva di solidarietà e sussidiarietà verso i collaboratori che non hanno stipendi 'a sei zeri' ma che sono il collante che

rende la società civile e vivibile per tutti e non oggetto di violenza che fame e disagio possono alimentare quale unica risposta alla disperazione". Per il segretario generale **Uilca** Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sarà più come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Stiamo costruendo una società nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perché servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute". © RIPRODUZIONE RISERVATA banche coronavirus

## Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager

LINK: <https://www.iltempo.it/italpress/2020/05/05/news/banche-nel-2019-in-lieve-aumento-le-retribuzioni-dei-manager-1322910/>

Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager di Italtel 5 Maggio 2020 ROMA (ITALPRESS) - Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. E' quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla Segreteria Nazionale Uilca e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei CEO o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018). I maggiori incrementi si sono registrati in Intesa Sanpaolo: +91mila euro dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a

200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del CEO Carlo Messina di 1 milione di euro maturato nel 2019 come premio rinveniente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19. Per Banco Desio e della Brianza si è avuto un incremento di 160 mila euro della retribuzione del CEO per bonus e aumento della retribuzione fissa. Nell'Indagine si segnala che per il 2020 non sarà riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, CEO di Unicredit, che ha già annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. Le contrazioni maggiori si sono verificate in UBI (-170 mila euro per riduzione dei bonus) e Credito Emiliano. La composizione della retribuzione media dei CEO nel 2019 è costituita per il 78% da quota fissa (77,6% nel 2018), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile è di molto superiore. Tutto ciò contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la

vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) è di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato è particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) è di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato è particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori è pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione economica e sociale creata in Italia a causa del Covid-19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per le persone e per le imprese di cambiare il proprio modo di vivere e



produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci, avra' pesanti riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescera' ancora di piu' le disuguaglianze sociali ed economiche", osserva Roberto Telatin, direttore del centro Studi Orietta Guerra. "Un fenomeno che comunque era gia' in ascesa nel nostro Paese e che aumentera' ancora a causa della contrazione del Pil nazionale, stimato intorno all'8-10% per il 2020 - aggiunge -. Diventa particolarmente importante in questo momento che le retribuzioni dei manager seguano una prospettiva di solidarieta' e sussidiarieta' verso i collaboratori che non hanno stipendi 'a sei zeri' ma che sono il collante che rende la societa' civile e vivibile per tutti e non oggetto di violenza che fame e disagio possono alimentare quale unica risposta alla disperazione". Per il segretario generale **Uilca** Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sara' piu' come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili

aziendali. Stiamo costruendo una societa' nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perche' servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute". (ITALPRESS). sat/com 05-Mag-20 13:12

## Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager

LINK: <https://www.italpress.com/banche-nel-2019-in-lieve-aumento-le-retribuzioni-dei-manager/>



LinkedIn ROMA (ITALPRESS) - Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. E' quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla Segreteria Nazionale Uilca e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei CEO o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018). I maggiori incrementi si sono registrati in Intesa Sanpaolo: +91mila euro dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni

precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a 200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del CEO Carlo Messina di 1 milione di euro maturato nel 2019 come premio rinvenente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19. Per Banco Desio e della Brianza si e' avuto un incremento di 160 mila euro della retribuzione del CEO per bonus e aumento della retribuzione fissa. Nell'Indagine si segnala che per il 2020 non sara' riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, CEO di Unicredit, che ha gia' annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. Le contrazioni maggiori si sono verificate in UBI (-170 mila euro per riduzione dei bonus) e Credito Emiliano. La composizione della retribuzione media dei CEO nel 2019 e' costituita per il

78% da quota fissa (77,6% nel 2018), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile e' di molto superiore. Tutto cio' contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il



rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori e' pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione economica e sociale creatasi in Italia a causa del Covid-19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per le persone e per le imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci, avra' pesanti riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescera' ancora di piu' le disuguaglianze sociali ed economiche", osserva Roberto Telatin, direttore del centro Studi Orietta Guerra. "Un fenomeno che comunque era gia' in ascesa nel nostro Paese e che aumentera' ancora a causa della contrazione del Pil nazionale, stimato intorno all'8-10% per il 2020 - aggiunge -. Diventa particolarmente importante in questo momento che le retribuzioni dei manager seguano una prospettiva di solidarieta' e sussidiarieta' verso i collaboratori che non hanno stipendi 'a sei zeri' ma che sono il collante che rende la societa' civile e vivibile per tutti e non

oggetto di violenza che fame e disagio possono alimentare quale unica risposta alla disperazione". Per il segretario generale **Uilca** Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sara' piu' come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Siamo costruendo una societa' nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perche' servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute". (ITALPRESS).

## Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager

LINK: <https://www.italpress.com/banche-nel-2019-in-lieve-aumento-le-retribuzioni-dei-manager/>



Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager 5 Maggio 2020 ROMA (ITALPRESS) - Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. E' quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla Segreteria Nazionale **Uilca** e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei CEO o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018). I maggiori incrementi si sono registrati in Intesa Sanpaolo: +91mila euro

dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a 200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del CEO Carlo Messina di 1milione di euro maturato nel 2019 come premio rinvenente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19. Per Banco Desio e della Brianza si e' avuto un incremento di 160 mila euro della retribuzione del CEO per bonus e aumento della retribuzione fissa. Nell'Indagine si segnala che per il 2020 non sara' riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, CEO di Unicredit, che ha gia' annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. Le contrazioni maggiori si sono verificate in UBI (-170 mila euro per riduzione dei bonus) e Credito Emiliano. La composizione della

retribuzione media dei CEO nel 2019 e' costituita per il 78% da quota fissa (77,6% nel 2018), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile e' di molto superiore. Tutto cio' contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato e'

particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori e' pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione economica e sociale creatasi in Italia a causa del Covid-19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per le persone e per le imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci, avra' pesanti riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescera' ancora di piu' le disuguaglianze sociali ed economiche", osserva Roberto Telatin, direttore del centro Studi Orietta Guerra. "Un fenomeno che comunque era gia' in ascesa nel nostro Paese e che aumentera' ancora a causa della contrazione del Pil nazionale, stimato intorno all'8-10% per il 2020 - aggiunge -. Diventa particolarmente importante in questo momento che le retribuzioni dei manager seguano una prospettiva di solidarieta' e sussidiarieta' verso i collaboratori che non hanno stipendi 'a sei zeri' ma che sono il collante che

rende la societa' civile e vivibile per tutti e non oggetto di violenza che fame e disagio possono alimentare quale unica risposta alla disperazione". Per il segretario generale **Uilca** Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sara' piu' come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Siamo costruendo una societa' nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perche' servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute". (ITALPRESS).

## Uilca, indagine sulle retribuzione dei manager bancari in italia

LINK: [https://www.liberoquotidiano.it/news/economia/22458884/uilca\\_indagine\\_retribuzione\\_manager\\_bancari\\_italia.html](https://www.liberoquotidiano.it/news/economia/22458884/uilca_indagine_retribuzione_manager_bancari_italia.html)

Nel 2019 il totale dei risultati economici delle Banche italiane risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena (Fig.1). È quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla Segreteria Nazionale Uilca e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei CEO o Direttori Generali e dei Presidenti delle principali Banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli Amministratori delegati e/o dei Direttori generali, l'Indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018). I maggiori incrementi si sono registrati in Intesa Sanpaolo: +91mila euro dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a 200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del CEO Carlo Messina di 1milione di euro maturato nel 2019 come premio rinveniente dal

sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19. Per Banco Desio e della Brianza si è avuto un incremento di 160mila euro della retribuzione del CEO per bonus e aumento della retribuzione fissa. Nell'Indagine si segnala che per il 2020 non sarà riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, CEO di Unicredit, che ha già annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. Le contrazioni maggiori si sono verificate in UBI (-170mila euro per riduzione dei bonus) e Credito Emiliano. La composizione della retribuzione media dei CEO nel 2019 è costituita per il 78% da quota fissa (77,6% nel 2018) (Fig.1.3A), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile è di molto superiore. Tutto ciò contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un

lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) è di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo (Fig.1.4). Il dato è particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei Presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2% (Fig.2.1). Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori è pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione economica e sociale creata in Italia a causa del Covid-19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per le persone e per le imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci, avrà pesanti riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescerà ancora di più le disuguaglianze sociali ed economiche", osserva Roberto Telatin, Direttore del centro Studi Orietta Guerra. "Un fenomeno che comunque era già in ascesa nel nostro Paese e che aumenterà ancora a causa della contrazione del Pil

nazionale, stimato intorno all'8-10% per il 2020. Diventa particolarmente importante in questo momento che le retribuzioni dei manager seguano una prospettiva di solidarietà e sussidiarietà verso i collaboratori che non hanno stipendi "a sei zeri" ma che sono il collante che rende la società civile e vivibile per tutti e non oggetto di violenza che fame e disagio possono alimentare quale unica risposta alla disperazione." Per il Segretario Generale **Uilca** Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sarà più come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Stiamo costruendo una società nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perché servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute."

## Uilca, indagine sulle retribuzione dei manager bancari in italia

LINK: [https://www.liberoquotidiano.it/news/economia/22458884/uilca\\_indagine\\_retribuzione\\_manager\\_bancari\\_italia.html](https://www.liberoquotidiano.it/news/economia/22458884/uilca_indagine_retribuzione_manager_bancari_italia.html)



**Uilca**, indagine sulle retribuzione dei manager bancari in italia 05 maggio 2020 a a a Nel 2019 il totale dei risultati economici delle Banche italiane risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena (Fig.1). È quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla Segreteria Nazionale **Uilca** e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei CEO o Direttori Generali e dei Presidenti delle principali Banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli Amministratori delegati e/o dei Direttori generali, l'Indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018). I maggiori incrementi si sono registrati in Intesa Sanpaolo: +91mila euro dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni

precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a 200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del CEO Carlo Messina di 1 milione di euro maturato nel 2019 come premio rinvenente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19. Per Banco Desio e della Brianza si è avuto un incremento di 160mila euro della retribuzione del CEO per bonus e aumento della retribuzione fissa. Nell'Indagine si segnala che per il 2020 non sarà riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, CEO di Unicredit, che ha già annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. Le contrazioni maggiori si sono verificate in UBI (-170mila euro per riduzione dei bonus) e Credito Emiliano. La composizione della retribuzione media dei CEO nel 2019 è costituita per il

78% da quota fissa (77,6% nel 2018) (Fig.1.3A), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile è di molto superiore. Tutto ciò contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) è di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo (Fig.1.4). Il dato è particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei Presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2% (Fig.2.1). Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori è pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018 .



"La difficile situazione economica e sociale creatasi in Italia a causa del Covid-19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per le persone e per le imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci, avrà pesanti riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescerà ancora di più le disuguaglianze sociali ed economiche", osserva Roberto Telatin, Direttore del centro Studi Orietta Guerra. "Un fenomeno che comunque era già in ascesa nel nostro Paese e che aumenterà ancora a causa della contrazione del Pil nazionale, stimato intorno all'8-10% per il 2020. Diventa particolarmente importante in questo momento che le retribuzioni dei manager seguano una prospettiva di solidarietà e sussidiarietà verso i collaboratori che non hanno stipendi "a sei zeri" ma che sono il collante che rende la società civile e vivibile per tutti e non oggetto di violenza che fame e disagio possono alimentare quale unica risposta alla disperazione." Per il Segretario Generale **Uilca** Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sarà più come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare

gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Stiamo costruendo una società nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perché servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute."

## Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager

LINK: <https://notizie.tiscali.it/feeds/banche-nel-2019-in-lieve-aumento-retribuzioni-dei-manager/>



Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager di Italpress ROMA (ITALPRESS) - Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. E' quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla Segreteria Nazionale **Uilca** e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei CEO o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018). I maggiori incrementi si sono registrati in Intesa Sanpaolo: +91mila euro dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a

200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del CEO Carlo Messina di 1 milione di euro maturato nel 2019 come premio rinvenente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19. Per Banco Desio e della Brianza si e' avuto un incremento di 160 mila euro della retribuzione del CEO per bonus e aumento della retribuzione fissa. Nell'Indagine si segnala che per il 2020 non sara' riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, CEO di Unicredit, che ha gia' annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. Le contrazioni maggiori si sono verificate in UBI (-170 mila euro per riduzione dei bonus) e Credito Emiliano. La composizione della retribuzione media dei CEO nel 2019 e' costituita per il 78% da quota fissa (77,6% nel 2018), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile e' di molto superiore. Tutto cio' contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le

pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori e' pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione economica e sociale creatasi in Italia a causa del Covid-19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per le persone e



per le imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci, avra' pesanti riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescera' ancora di piu' le disuguaglianze sociali ed economiche", osserva Roberto Telatin, direttore del centro Studi Orietta Guerra. "Un fenomeno che comunque era gia' in ascesa nel nostro Paese e che aumentera' ancora a causa della contrazione del Pil nazionale, stimato intorno all'8-10% per il 2020 - aggiunge -. Diventa particolarmente importante in questo momento che le retribuzioni dei manager seguano una prospettiva di solidarieta' e sussidiarieta' verso i collaboratori che non hanno stipendi 'a sei zeri' ma che sono il collante che rende la societa' civile e vivibile per tutti e non oggetto di violenza che fame e disagio possono alimentare quale unica risposta alla disperazione". Per il segretario generale **Uilca** Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sara' piu' come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di

scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Siamo costruendo una societa' nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perche' servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute". (ITALPRESS). 5 maggio 2020

## Banche, studio **Uilca**: un amministratore delegato guadagna 44 volte un dipendente

LINK: [https://www.ilmessaggero.it/economia/news/banche\\_stipendio\\_amministratore\\_delegato\\_studio\\_uilca-5210153.html](https://www.ilmessaggero.it/economia/news/banche_stipendio_amministratore_delegato_studio_uilca-5210153.html)



L'amministratore delegato di una banca italiana guadagna in media 44 volte lo stipendio di un suo dipendente, stimato in 28mila euro. È quanto emerge da una indagine sulle retribuzioni dei manager del credito in Italia realizzata dalla **Uilca** e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. Il rapporto è invariato per il terzo anno consecutivo. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei capiazienda delle principali banche italiane. Nel 2019 le retribuzioni degli amministratori delegati hanno registrato un aumento complessivo dello 0,8% sul 2018 mentre i compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, hanno segnato una crescita dello 0,2% e il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori è pari a 17 volte. L'utile netto complessivo delle principali banche italiane nel 2019 è sceso

invece a 8,19 miliardi dai 9,3 miliardi dell'anno precedente. Il numero uno di Intesa Sanpaolo Carlo Messina, ricorda lo studio, nel 2019 ha rinunciato a 1 milione di euro maturato come premio rinvenente dal sistema incentivante mentre Jean Pierre Mustier, ceo di Unicredit, ha già annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. «La difficile situazione economica e sociale creatasi in Italia a causa del Covid-19 avrà pesanti riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescerà ancora di più le disuguaglianze sociali ed economiche», osserva Telatin. Per il segretario generale della **Uilca**, Massimo Masi, «in un mondo in cui tutti dicono nulla sarà più come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di

scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Stiamo costruendo una società nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perché servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute».

## Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager

LINK: [https://ladiscussione.com/35249/news-italpress/banche-nel-2019-in-lieve-aumento-le-retribuzioni-dei-manager/?utm\\_source=rss&utm\\_medium=rss&u...](https://ladiscussione.com/35249/news-italpress/banche-nel-2019-in-lieve-aumento-le-retribuzioni-dei-manager/?utm_source=rss&utm_medium=rss&u...)



Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager di Italtel martedì, 5 Maggio, 2020 ROMA (ITALPRESS) - Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. E' quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla Segreteria Nazionale Uilca e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei CEO o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018). I maggiori incrementi si sono registrati in Intesa

Sanpaolo: +91mila euro dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a 200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del CEO Carlo Messina di 1 milione di euro maturato nel 2019 come premio rinveniente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19. Per Banco Desio e della Brianza si è avuto un incremento di 160 mila euro della retribuzione del CEO per bonus e aumento della retribuzione fissa. Nell'Indagine si segnala che per il 2020 non sarà riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, CEO di Unicredit, che ha già annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. Le contrazioni maggiori si sono verificate in UBI (-170 mila euro per riduzione dei bonus) e Credito Emiliano. La

composizione della retribuzione media dei CEO nel 2019 è costituita per il 78% da quota fissa (77,6% nel 2018), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile è di molto superiore. Tutto ciò contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) è di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato è particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) è di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno

consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori e' pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione economica e sociale creatasi in Italia a causa del Covid-19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per le persone e per le imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci, avra' pesanti riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescera' ancora di piu' le disuguaglianze sociali ed economiche", osserva Roberto Telatin, direttore del centro Studi Orietta Guerra. "Un fenomeno che comunque era gia' in ascesa nel nostro Paese e che aumentera' ancora a causa della contrazione del Pil nazionale, stimato intorno all'8-10% per il 2020 - aggiunge -. Diventa particolarmente importante in questo momento che le retribuzioni dei manager seguano una prospettiva di solidarieta' e sussidiarieta' verso i collaboratori che non hanno stipendi 'a sei zeri'

ma che sono il collante che rende la societa' civile e vivibile per tutti e non oggetto di violenza che fame e disagio possono alimentare quale unica risposta alla disperazione". Per il segretario generale **Uilca** Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sara' piu' come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Siamo costruendo una societa' nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perche' servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute". (ITALPRESS). sat/com 05-Mag-20 13:12

## Banche, **Uilca**: stipendi top manager in crescita, +0,8% nel 2019

LINK: [http://www.askanews.it/economia/2020/05/05/banche-uilca-stipendi-top-manager-in-crescita-08-nel-2019-pn\\_20200505\\_00086](http://www.askanews.it/economia/2020/05/05/banche-uilca-stipendi-top-manager-in-crescita-08-nel-2019-pn_20200505_00086)



Banche Martedì 5 maggio 2020 - 12:42 Banche, **Uilca**: stipendi top manager in crescita, +0,8% nel 2019. Compenso medio di un Ceo è 44 volte lo stipendio di un lavoratore Roma, 5 mag. (askanews) - Crescono i compensi dei top manager delle banche italiane. Secondo l'indagine annuale realizzata dalla **Uilca** e dal centro studi Orietta Guerra, nel 2019 le retribuzioni degli amministratori delegati e dei direttori generali sono aumentate dello 0,8% rispetto all'anno prima. E nel 2019 il totale dei risultati economici degli istituti di credito sulle retribuzioni dei manager ha segnato un calo dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza di Mps. I maggiori aumenti sono stati per Intesa Sanpaolo: +91mila euro, dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per il 2019 si segnala una riduzione di 200mila euro del bonus liquidabile, "dovuta alla rinuncia

dell'amministratore delegato Carlo Messina di un milione di euro maturato nel 2019 come premio rinveniente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il coronavirus". Aumento significativo anche per il Banco Desio e della Brianza, con un +160mila euro della retribuzione del Ceo per bonus e crescita della retribuzione fissa. Le contrazioni maggiori sono state invece per Ubi Banca (-170mila euro per riduzione dei bonus) e il Credem. Per i compensi dei presidenti, costituiti essenzialmente dalla parte fissa, il 2019 ha mostrato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra il compenso medio di un Ceo e lo stipendio medio di un lavoratore (28mila euro, stipendio lordo) è pari a 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato "è particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Il rapporto tra

stipendio medio dei presidenti e dei lavoratori è invece di 17 volte, invariato rispetto al 2018". "In un mondo in cui - sottolinea il segretario generale Massimo Masi - tutti dicono che nulla sarà più come prima, dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali". "Stiamo costruendo - aggiunge Masi - una società nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perchè servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute". Glv



## Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager

LINK: <https://corrieredellumbria.corr.it/news/italpress/1598753/banche-nel-2019-in-lieve-aumento-le-retribuzioni-dei-manager.html>

ROMA (ITALPRESS) - Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. E' quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla Segreteria Nazionale **Uilca** e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei CEO o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018). I maggiori incrementi si sono registrati in Intesa Sanpaolo: +91mila euro dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a 200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del CEO Carlo Messina di 1milione di euro

maturato nel 2019 come premio rinvenente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19. Per Banco Desio e della Brianza si e' avuto un incremento di 160 mila euro della retribuzione del CEO per bonus e aumento della retribuzione fissa. Nell'Indagine si segnala che per il 2020 non sara' riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, CEO di Unicredit, che ha gia' annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. Le contrazioni maggiori si sono verificate in UBI (-170 mila euro per riduzione dei bonus) e Credito Emiliano. La composizione della retribuzione media dei CEO nel 2019 e' costituita per il 78% da quota fissa (77,6% nel 2018), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile e' di molto superiore. Tutto cio' contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti. Il rapporto tra il compenso

medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori e' pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione economica e sociale creatasi in Italia a causa del Covid-19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per le persone e per le imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci, avra' pesanti



riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescerà ancora di più le disuguaglianze sociali ed economiche", osserva Roberto Telatin, direttore del centro Studi Orietta Guerra. "Un fenomeno che comunque era già in ascesa nel nostro Paese e che aumenterà ancora a causa della contrazione del Pil nazionale, stimato intorno all'8-10% per il 2020 - aggiunge -. Diventa particolarmente importante in questo momento che le retribuzioni dei manager seguano una prospettiva di solidarietà e sussidiarietà verso i collaboratori che non hanno stipendi 'a sei zeri' ma che sono il collante che rende la società civile e vivibile per tutti e non oggetto di violenza che fame e disagio possono alimentare quale unica risposta alla disperazione". Per il segretario generale **Uilca** Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sarà più come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Stiamo costruendo una società nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo

evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perché servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute". (ITALPRESS). sat/com 05-Mag-20 13:12

## Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager

LINK: <https://corrierediarezzo.corr.it/news/italpress/1598753/banche-nel-2019-in-lieve-aumento-le-retribuzioni-dei-manager.html>



Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager 05.05.2020 - 13:15 0 ROMA (ITALPRESS) - Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. E' quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla Segreteria Nazionale **Uilca** e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei CEO o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018). I maggiori incrementi si sono registrati in Intesa

Sanpaolo: +91mila euro dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a 200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del CEO Carlo Messina di 1 milione di euro maturato nel 2019 come premio rinvenente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19. Per Banco Desio e della Brianza si e' avuto un incremento di 160 mila euro della retribuzione del CEO per bonus e aumento della retribuzione fissa. Nell'Indagine si segnala che per il 2020 non sara' riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, CEO di Unicredit, che ha gia' annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. Le contrazioni maggiori si sono verificate in UBI (-170 mila euro per riduzione dei bonus) e Credito Emiliano. La

composizione della retribuzione media dei CEO nel 2019 e' costituita per il 78% da quota fissa (77,6% nel 2018), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile e' di molto superiore. Tutto cio' contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno

consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori e' pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione economica e sociale creatasi in Italia a causa del Covid-19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per le persone e per le imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci, avra' pesanti riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescera' ancora di piu' le disuguaglianze sociali ed economiche", osserva Roberto Telatin, direttore del centro Studi Orietta Guerra. "Un fenomeno che comunque era gia' in ascesa nel nostro Paese e che aumentera' ancora a causa della contrazione del Pil nazionale, stimato intorno all'8-10% per il 2020 - aggiunge -. Diventa particolarmente importante in questo momento che le retribuzioni dei manager seguano una prospettiva di solidarieta' e sussidiarieta' verso i collaboratori che non hanno stipendi 'a sei zeri'

ma che sono il collante che rende la societa' civile e vivibile per tutti e non oggetto di violenza che fame e disagio possono alimentare quale unica risposta alla disperazione". Per il segretario generale **Uilca** Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sara' piu' come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Siamo costruendo una societa' nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perche' servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute". (ITALPRESS). sat/com 05-Mag-20 13:12

## Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager

LINK: <https://corrierediretti.corr.it/news/italpress/1598753/banche-nel-2019-in-lieve-aumento-le-retribuzioni-dei-manager.html>



Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager 05.05.2020 - 13:15 0 ROMA (ITALPRESS) - Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. E' quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla Segreteria Nazionale **Uilca** e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei CEO o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018). I maggiori incrementi si sono registrati in Intesa

Sanpaolo: +91mila euro dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a 200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del CEO Carlo Messina di 1 milione di euro maturato nel 2019 come premio rinvenente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19. Per Banco Desio e della Brianza si e' avuto un incremento di 160 mila euro della retribuzione del CEO per bonus e aumento della retribuzione fissa. Nell'Indagine si segnala che per il 2020 non sara' riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, CEO di Unicredit, che ha gia' annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. Le contrazioni maggiori si sono verificate in UBI (-170 mila euro per riduzione dei bonus) e Credito Emiliano. La

composizione della retribuzione media dei CEO nel 2019 e' costituita per il 78% da quota fissa (77,6% nel 2018), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile e' di molto superiore. Tutto cio' contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno

consecutivo. Il dato è particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori è pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione economica e sociale creatasi in Italia a causa del Covid-19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per le persone e per le imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci, avrà pesanti riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescerà ancora di più le disuguaglianze sociali ed economiche", osserva Roberto Telatin, direttore del centro Studi Orietta Guerra. "Un fenomeno che comunque era già in ascesa nel nostro Paese e che aumenterà ancora a causa della contrazione del Pil nazionale, stimato intorno all'8-10% per il 2020 - aggiunge -. Diventa particolarmente importante in questo momento che le retribuzioni dei manager seguano una prospettiva di solidarietà e sussidiarietà verso i collaboratori che non hanno stipendi 'a sei zeri'

ma che sono il collante che rende la società civile e vivibile per tutti e non oggetto di violenza che fame e disagio possono alimentare quale unica risposta alla disperazione". Per il segretario generale **Uilca** Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sarà più come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Siamo costruendo una società nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perché servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute". (ITALPRESS). sat/com 05-Mag-20 13:12



## Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager

LINK: <https://corrierediviterbo.corr.it/news/italpress/1598753/banche-nel-2019-in-lieve-aumento-le-retribuzioni-dei-manager.html>



Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager 05.05.2020 - 13:15 0 ROMA (ITALPRESS) - Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. E' quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla Segreteria Nazionale **Uilca** e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei CEO o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018). I maggiori incrementi si sono registrati in Intesa

Sanpaolo: +91mila euro dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a 200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del CEO Carlo Messina di 1 milione di euro maturato nel 2019 come premio rinvenente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19. Per Banco Desio e della Brianza si e' avuto un incremento di 160 mila euro della retribuzione del CEO per bonus e aumento della retribuzione fissa. Nell'Indagine si segnala che per il 2020 non sara' riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, CEO di Unicredit, che ha gia' annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. Le contrazioni maggiori si sono verificate in UBI (-170 mila euro per riduzione dei bonus) e Credito Emiliano. La

composizione della retribuzione media dei CEO nel 2019 e' costituita per il 78% da quota fissa (77,6% nel 2018), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile e' di molto superiore. Tutto cio' contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno



consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori e' pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione economica e sociale creatasi in Italia a causa del Covid-19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per le persone e per le imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci, avra' pesanti riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescera' ancora di piu' le disuguaglianze sociali ed economiche", osserva Roberto Telatin, direttore del centro Studi Orietta Guerra. "Un fenomeno che comunque era gia' in ascesa nel nostro Paese e che aumentera' ancora a causa della contrazione del Pil nazionale, stimato intorno all'8-10% per il 2020 - aggiunge -. Diventa particolarmente importante in questo momento che le retribuzioni dei manager seguano una prospettiva di solidarieta' e sussidiarieta' verso i collaboratori che non hanno stipendi 'a sei zeri'

ma che sono il collante che rende la societa' civile e vivibile per tutti e non oggetto di violenza che fame e disagio possono alimentare quale unica risposta alla disperazione". Per il segretario generale **Uilca** Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sara' piu' come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Siamo costruendo una societa' nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perche' servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute". (ITALPRESS). sat/com 05-Mag-20 13:12

## Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager

LINK: <https://www.ilcittadinonline.it/news-dal-mondo/banche-nel-2019-in-lieve-aumento-le-retribuzioni-dei-manager/>



Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager Data: 5 maggio 2020 13:05 in: News dal Mondo ROMA (ITALPRESS) - Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. E' quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla Segreteria Nazionale **Uilca** e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei CEO o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018). I maggiori incrementi si

sono registrati in Intesa Sanpaolo: +91mila euro dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a 200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del CEO Carlo Messina di 1 milione di euro maturato nel 2019 come premio rinvenente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19. Per Banco Desio e della Brianza si e' avuto un incremento di 160 mila euro della retribuzione del CEO per bonus e aumento della retribuzione fissa. Nell'Indagine si segnala che per il 2020 non sara' riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, CEO di Unicredit, che ha gia' annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. Le contrazioni maggiori si sono verificate in UBI (-170 mila euro per riduzione dei bonus) e

Credito Emiliano. La composizione della retribuzione media dei CEO nel 2019 e' costituita per il 78% da quota fissa (77,6% nel 2018), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile e' di molto superiore. Tutto cio' contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato

per il terzo anno consecutivo. Il dato è particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori è pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione economica e sociale creatasi in Italia a causa del Covid-19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per le persone e per le imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci, avrà pesanti riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescerà ancora di più le disuguaglianze sociali ed economiche", osserva Roberto Telatin, direttore del centro Studi Orietta Guerra. "Un fenomeno che comunque era già in ascesa nel nostro Paese e che aumenterà ancora a causa della contrazione del Pil nazionale, stimato intorno all'8-10% per il 2020 - aggiunge -. Diventa particolarmente importante in questo momento che le retribuzioni dei manager seguano una prospettiva di solidarietà e sussidiarietà verso i collaboratori che non

hanno stipendi 'a sei zeri' ma che sono il collante che rende la società civile e vivibile per tutti e non oggetto di violenza che fame e disagio possono alimentare quale unica risposta alla disperazione". Per il segretario generale **Uilca** Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sarà più come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Stiamo costruendo una società nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perché servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute". (ITALPRESS).  
sat/com 05-Mag-20 13:12  
Fonte Italtpress

## Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager

LINK: <https://www.ildenaro.it/banche-nel-2019-in-lieve-aumento-le-retribuzioni-dei-manager/>



Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager da ildenaro.it - 5 Maggio 2020 5 Facebook Twitter LinkedIn Print Telegram ROMA (ITALPRESS) - Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. E' quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla Segreteria Nazionale **Uilca** e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei CEO o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018).

I maggiori incrementi si sono registrati in Intesa Sanpaolo: +91mila euro dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a 200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del CEO Carlo Messina di 1milione di euro maturato nel 2019 come premio rinvenente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19. Per Banco Desio e della Brianza si e' avuto un incremento di 160 mila euro della retribuzione del CEO per bonus e aumento della retribuzione fissa. Nell'Indagine si segnala che per il 2020 non sara' riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, CEO di Unicredit, che ha gia' annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. Le contrazioni maggiori si sono verificate in UBI (-170 mila euro per

riduzione dei bonus) e Credito Emiliano. La composizione della retribuzione media dei CEO nel 2019 e' costituita per il 78% da quota fissa (77,6% nel 2018), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile e' di molto superiore. Tutto cio' contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44

volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato è particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori è pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione economica e sociale creata in Italia a causa del Covid-19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per le persone e per le imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci, avrà pesanti riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescerà ancora di più le disuguaglianze sociali ed economiche", osserva Roberto Telatin, direttore del centro Studi Orietta Guerra. "Un fenomeno che comunque era già in ascesa nel nostro Paese e che aumenterà ancora a causa della contrazione del Pil nazionale, stimato intorno all'8-10% per il 2020 - aggiunge -. Diventa particolarmente importante in questo momento che le retribuzioni dei manager seguano una prospettiva di solidarietà e sussidiarietà

verso i collaboratori che non hanno stipendi 'a sei zeri' ma che sono il collante che rende la società civile e vivibile per tutti e non oggetto di violenza che fame e disagio possono alimentare quale unica risposta alla disperazione". Per il segretario generale **Uilca** Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sarà più come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Siamo costruendo una società nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perché servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute". (ITALPRESS). L'articolo Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager proviene da Italtpress.

## Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager

LINK: <https://www.ildenaro.it/banche-nel-2019-in-lieve-aumento-le-retribuzioni-dei-manager/>

ROMA (ITALPRESS) - Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. E' quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla Segreteria Nazionale **Uilca** e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei CEO o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018). I maggiori incrementi si sono registrati in Intesa Sanpaolo: +91mila euro dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a 200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del CEO Carlo Messina di 1milione di euro

maturato nel 2019 come premio rinveniente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19. Per Banco Desio e della Brianza si e' avuto un incremento di 160 mila euro della retribuzione del CEO per bonus e aumento della retribuzione fissa. Nell'Indagine si segnala che per il 2020 non sara' riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, CEO di Unicredit, che ha gia' annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. Le contrazioni maggiori si sono verificate in UBI (-170 mila euro per riduzione dei bonus) e Credito Emiliano. La composizione della retribuzione media dei CEO nel 2019 e' costituita per il 78% da quota fissa (77,6% nel 2018), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile e' di molto superiore. Tutto cio' contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti. Il rapporto tra il compenso

medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori e' pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione economica e sociale creatasi in Italia a causa del Covid-19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per le persone e per le imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci, avra' pesanti



riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescerà ancora di più le disuguaglianze sociali ed economiche", osserva Roberto Telatin, direttore del centro Studi Orietta Guerra. "Un fenomeno che comunque era già in ascesa nel nostro Paese e che aumenterà ancora a causa della contrazione del Pil nazionale, stimato intorno all'8-10% per il 2020 - aggiunge -. Diventa particolarmente importante in questo momento che le retribuzioni dei manager seguano una prospettiva di solidarietà e sussidiarietà verso i collaboratori che non hanno stipendi 'a sei zeri' ma che sono il collante che rende la società civile e vivibile per tutti e non oggetto di violenza che fame e disagio possono alimentare quale unica risposta alla disperazione". Per il segretario generale **Uilca** Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sarà più come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Stiamo costruendo una società nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo

evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perché servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute". (ITALPRESS).

## Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager

LINK: <https://www.ildispariquotidiano.it/it/banche-nel-2019-in-lieve-aumento-le-retribuzioni-dei-manager/>

# SNAVVICINA!

tra noi e te, un mare che unisce

[www.snav.it](http://www.snav.it) - ☎ 081-4285555

SCOPRI LE NOSTRE **CARD**  
RISERVATE A **RESIDENTI E AZIENDE**

**ANDATA | RITORNO**

CASAMICCIOLA NAPOLI **10€\*** | PROCIDA NAPOLI **9€\***

\*TARIFFA RISERVATA A PASSEGGERI RESIDENTI

Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager Mag 5, 2020 < ROMA (ITALPRESS) - Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. E' quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla Segreteria Nazionale **Uilca** e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei CEO o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018). I maggiori incrementi si sono registrati in Intesa Sanpaolo: +91mila euro dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per

l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a 200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del CEO Carlo Messina di 1 milione di euro maturato nel 2019 come premio rinveniente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19. Per Banco Desio e della Brianza si è avuto un incremento di 160 mila euro della retribuzione del CEO per bonus e aumento della retribuzione fissa. Nell'Indagine si segnala che per il 2020 non sarà riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, CEO di Unicredit, che ha già annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. Le contrazioni maggiori si sono verificate in UBI (-170 mila euro per riduzione dei bonus) e Credito Emiliano. La composizione della retribuzione media dei CEO nel 2019 è costituita per il 78% da quota fissa (77,6% nel 2018), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello

internazionale in cui la parte variabile è di molto superiore. Tutto ciò contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) è di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato è particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) è di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato è particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio

medio dei presidenti e lavoratori e' pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione economica e sociale creatasi in Italia a causa del Covid-19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per le persone e per le imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci, avra' pesanti riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescera' ancora di piu' le disuguaglianze sociali ed economiche", osserva Roberto Telatin, direttore del centro Studi Orietta Guerra. "Un fenomeno che comunque era gia' in ascesa nel nostro Paese e che aumentera' ancora a causa della contrazione del Pil nazionale, stimato intorno all'8-10% per il 2020 - aggiunge -. Diventa particolarmente importante in questo momento che le retribuzioni dei manager seguano una prospettiva di solidarieta' e sussidiarieta' verso i collaboratori che non hanno stipendi 'a sei zeri' ma che sono il collante che rende la societa' civile e vivibile per tutti e non oggetto di violenza che fame e disagio possono alimentare quale unica risposta alla disperazione". Per il segretario generale **Uilca** Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono

nulla sara' piu' come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Siamo costruendo una societa' nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perche' servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute". (ITALPRESS).

## Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager

LINK: [https://www.ilnordestquotidiano.it/2020/05/05/banche-nel-2019-in-lieve-aumento-le-retribuzioni-dei-manager/?utm\\_source=rss&utm\\_medium=rss&utm...](https://www.ilnordestquotidiano.it/2020/05/05/banche-nel-2019-in-lieve-aumento-le-retribuzioni-dei-manager/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm...)



Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager By Italtpress - 5 Maggio 2020 ROMA (ITALPRESS) - Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. E' quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla Segreteria Nazionale Uilca e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei CEO o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018). I maggiori incrementi si sono registrati in Intesa

Sanpaolo: +91mila euro dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a 200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del CEO Carlo Messina di 1 milione di euro maturato nel 2019 come premio rinvenente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19. Per Banco Desio e della Brianza si e' avuto un incremento di 160 mila euro della retribuzione del CEO per bonus e aumento della retribuzione fissa. Nell'Indagine si segnala che per il 2020 non sara' riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, CEO di Unicredit, che ha gia' annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. Le contrazioni maggiori si sono verificate in UBI (-170 mila euro per riduzione dei bonus) e Credito Emiliano. La

composizione della retribuzione media dei CEO nel 2019 e' costituita per il 78% da quota fissa (77,6% nel 2018), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile e' di molto superiore. Tutto cio' contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno

consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori e' pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione economica e sociale creatasi in Italia a causa del Covid-19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per le persone e per le imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci, avra' pesanti riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescera' ancora di piu' le disuguaglianze sociali ed economiche", osserva Roberto Telatin, direttore del centro Studi Orietta Guerra. "Un fenomeno che comunque era gia' in ascesa nel nostro Paese e che aumentera' ancora a causa della contrazione del Pil nazionale, stimato intorno all'8-10% per il 2020 - aggiunge -. Diventa particolarmente importante in questo momento che le retribuzioni dei manager seguano una prospettiva di solidarieta' e sussidiarieta' verso i collaboratori che non hanno stipendi 'a sei zeri'

ma che sono il collante che rende la societa' civile e vivibile per tutti e non oggetto di violenza che fame e disagio possono alimentare quale unica risposta alla disperazione". Per il segretario generale **Uilca** Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sara' piu' come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Siamo costruendo una societa' nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perche' servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute". (ITALPRESS). L'articolo Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager proviene da Italtpress.

## Banche, scendono utili ma crescono compensi Ceo in 2019 - Uilca

LINK: <https://it.investing.com/news/economic-indicators/banche-scendono-utili-ma-crescono-compensi-ceo-in-2019---uilca-1942105>

MILANO (Reuters) - Nel 2019 le retribuzioni dei Ceo bancari sono salite complessivamente dello 0,8% sul 2018 a fronte in un calo degli utili del 12% circa. E' quanto emerge dall'indagine annuale sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata dal centro studi del sindacato **Uilca** che monitora l'andamento degli emolumenti dei Ceo o direttori generali e dei presidenti dei principali istituti italiani. I maggiori incrementi dei compensi dei Ceo, in termini assoluti, si registrano in Banco Desio (MI:DESI) (+160.000) e Intesa Sanpaolo (MI:ISP) (+91.000). In quest'ultimo caso la crescita è legata all'aumento dei bonus maturati negli anni precedenti a fronte, tuttavia, di una riduzione di 200.000 euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del Ceo Carlo Messina di un milione di euro maturato nel 2019 come premio nell'ambito del sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19. Sul fronte opposto Ubi Banca (MI:UBI) e Credem hanno visto le contrazioni maggiori con il gruppo lombardo in calo di 170.000

euro a causa della riduzione dei bonus. L'analisi rileva inoltre come il 78% della retribuzione dei Ceo sia composta dalla quota fissa, con una lieve variazione al rialzo rispetto all'anno precedente "in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile è di molto superiore". "Tutto ciò contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti", sottolinea il sindacato. Stabile anche, secondo lo studio, il rapporto tra il compenso medio di un Ceo e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo), pari a 44 volte nel 2019 ma che si raffronta con un rapporto di 139 volte nel 2007.



## Banche, scendono utili ma crescono compensi Ceo in 2019 - **Uilca**

LINK: <https://it.reuters.com/article/topNews/idITKBN22H1BW>



Banche, scendono utili ma crescono compensi Ceo in 2019 - **Uilca** Reuters Staff 2 IN. DI LETTURA La sede centrale di Intesa Sanpaolo a Torino. REUTERS/Stefano Rellandini MILANO (Reuters) - Nel 2019 le retribuzioni dei Ceo bancari sono salite complessivamente dello 0,8% sul 2018 a fronte in un calo degli utili del 12% circa. E' quanto emerge dall'indagine annuale sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata dal centro studi del sindacato **Uilca** che monitora l'andamento degli emolumenti dei Ceo o direttori generali e dei presidenti dei principali istituti italiani. I maggiori incrementi dei compensi dei Ceo, in termini assoluti, si registrano in Banco Desio (+160.000) e Intesa Sanpaolo (+91.000). In quest'ultimo caso la crescita è legata all'aumento dei bonus maturati negli anni precedenti a fronte, tuttavia, di una riduzione di 200.000 euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del Ceo Carlo Messina di un milione di euro maturato nel 2019 come premio nell'ambito del sistema incentivante e devoluto a favore della

ricerca contro il Covid-19. Sul fronte opposto Ubi Banca e Credem hanno visto le contrazioni maggiori con il gruppo lombardo in calo di 170.000 euro a causa della riduzione dei bonus. L'analisi rileva inoltre come il 78% della retribuzione dei Ceo sia composta dalla quota fissa, con una lieve variazione al rialzo rispetto all'anno precedente "in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile è di molto superiore". "Tutto ciò contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti", sottolinea il sindacato. Stabile anche, secondo lo studio, il rapporto tra il compenso medio di un Ceo e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo), pari a 44 volte nel 2019 ma che si raffronta con un rapporto di 139 volte nel 2007. Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_it](https://www.twitter.com/reuters_it) alia

## Banche, studio **Uilca**: un amministratore delegato guadagna 44 volte un dipendente

**LINK:** <https://www.makemefeed.com/2020/05/05/banche-studio-uilca-un-amministratore-delegato-guadagna-44-volte-un-dipendente-10002409.html?rss=finan...>

Banche, studio **Uilca**: un amministratore delegato guadagna 44 volte un dipendente  
Pubblicata il: 5/05/2020 Fonte: WWW.ILMESSAGGERO.IT  
L'amministratore delegato di una banca italiana guadagna in media 44 volte lo stipendio di un suo dipendente, stimato in 28mila euro. È quanto emerge da una indagine sulle retribuzioni dei...

## BANCHE, NEL 2019 IN LIEVE AUMENTO LE RETRIBUZIONI DEI MANAGER

LINK: <http://radionbc.it/banche-nel-2019-in-lieve-aumento-le-retribuzioni-dei-manager/>

ROMA (ITALPRESS) - Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. E' quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla Segreteria Nazionale **Uilca** e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei CEO o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018). I maggiori incrementi si sono registrati in Intesa Sanpaolo: +91mila euro dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a 200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del CEO Carlo Messina di 1milione di euro

maturato nel 2019 come premio rinveniente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19. Per Banco Desio e della Brianza si è avuto un incremento di 160 mila euro della retribuzione del CEO per bonus e aumento della retribuzione fissa. Nell'Indagine si segnala che per il 2020 non sarà riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, CEO di Unicredit, che ha già annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. Le contrazioni maggiori si sono verificate in UBI (-170 mila euro per riduzione dei bonus) e Credito Emiliano. La composizione della retribuzione media dei CEO nel 2019 è costituita per il 78% da quota fissa (77,6% nel 2018), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile è di molto superiore. Tutto ciò contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti. Il rapporto tra il compenso

medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) è di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato è particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) è di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato è particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori è pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione economica e sociale creata in Italia a causa del Covid-19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per le persone e per le imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci, avrà pesanti

riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescerà ancora di più le disuguaglianze sociali ed economiche", osserva Roberto Telatin, direttore del centro Studi Orietta Guerra. "Un fenomeno che comunque era già in ascesa nel nostro Paese e che aumenterà ancora a causa della contrazione del Pil nazionale, stimato intorno all'8-10% per il 2020 - aggiunge -. Diventa particolarmente importante in questo momento che le retribuzioni dei manager seguano una prospettiva di solidarietà e sussidiarietà verso i collaboratori che non hanno stipendi 'a sei zeri' ma che sono il collante che rende la società civile e vivibile per tutti e non oggetto di violenza che fame e disagio possono alimentare quale unica risposta alla disperazione". Per il segretario generale **Uilca** Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sarà più come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Stiamo costruendo una società nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo

evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perché servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute". (ITALPRESS).

## Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager

LINK: <https://www.sardiniapost.it/news-italpress/banche-nel-2019-in-lieve-aumento-le-retribuzioni-dei-manager/>



Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager 5 maggio 2020 ROMA (ITALPRESS) - Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. E' quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla Segreteria Nazionale **Uilca** e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei CEO o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018). I maggiori incrementi si sono registrati in Intesa Sanpaolo: +91mila euro

dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a 200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del CEO Carlo Messina di 1 milione di euro maturato nel 2019 come premio rinveniente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19. Per Banco Desio e della Brianza si è avuto un incremento di 160 mila euro della retribuzione del CEO per bonus e aumento della retribuzione fissa. Nell'Indagine si segnala che per il 2020 non sarà riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, CEO di Unicredit, che ha già annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. Le contrazioni maggiori si sono verificate in UBI (-170 mila euro per riduzione dei bonus) e Credito Emiliano. La composizione della

retribuzione media dei CEO nel 2019 è costituita per il 78% da quota fissa (77,6% nel 2018), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile è di molto superiore. Tutto ciò contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) è di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato è particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) è di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato è

particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori è pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione economica e sociale creata in Italia a causa del Covid-19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per le persone e per le imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci, avrà pesanti riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescerà ancora di più le disuguaglianze sociali ed economiche", osserva Roberto Telatin, direttore del centro Studi Orietta Guerra. "Un fenomeno che comunque era già in ascesa nel nostro Paese e che aumenterà ancora a causa della contrazione del Pil nazionale, stimato intorno all'8-10% per il 2020 - aggiunge -. Diventa particolarmente importante in questo momento che le retribuzioni dei manager seguano una prospettiva di solidarietà e sussidiarietà verso i collaboratori che non hanno stipendi 'a sei zeri' ma che sono il collante che

rende la società civile e vivibile per tutti e non oggetto di violenza che fame e disagio possono alimentare quale unica risposta alla disperazione". Per il segretario generale Uilca Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sarà più come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Stiamo costruendo una società nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perché servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute". (ITALPRESS).



## Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager

LINK: <https://www.vivienna.it/2020/05/05/banche-nel-2019-in-lieve-aumento-le-retribuzioni-dei-manager/>



Banche, nel 2019 in lieve aumento le retribuzioni dei manager Postato da: redazioneil: maggio 05, 2020 In: italpress ROMA (ITALPRESS) - Nel 2019 il totale dei risultati economici delle banche italiane sulle retribuzioni dei manager risulta in contrazione dell'11,96%, soprattutto per l'incidenza del Monte dei Paschi di Siena. E' quanto emerge dall'Indagine sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata ogni anno, a partire dal 2008, dalla Segreteria Nazionale **Uilca** e dal Centro Studi Orietta Guerra, diretto da Roberto Telatin. La ricerca monitora costantemente l'andamento degli emolumenti dei CEO o direttori generali e dei presidenti delle principali banche italiane. Esaminando le retribuzioni degli amministratori delegati e/o dei direttori generali, l'indagine mostra per il 2019 un complessivo aumento (+0,8% sul 2018). I maggiori incrementi si

sono registrati in Intesa Sanpaolo: +91mila euro dovuti a un aumento dei bonus maturati negli anni precedenti, mentre per l'anno preso in considerazione si segnala una riduzione pari a 200mila euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del CEO Carlo Messina di 1 milione di euro maturato nel 2019 come premio rinveniente dal sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19. Per Banco Desio e della Brianza si e' avuto un incremento di 160 mila euro della retribuzione del CEO per bonus e aumento della retribuzione fissa. Nell'Indagine si segnala che per il 2020 non sara' riportato l'incentivo che maturerebbe Jean Pierre Mustier, CEO di Unicredit, che ha gia' annunciato di rinunciare al premio a favore di Unicredit Foundation. Le contrazioni maggiori si sono verificate in UBI (-170 mila euro per riduzione dei bonus) e

Credito Emiliano. La composizione della retribuzione media dei CEO nel 2019 e' costituita per il 78% da quota fissa (77,6% nel 2018), in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile e' di molto superiore. Tutto cio' contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato per il terzo anno consecutivo. Il dato e' particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Il rapporto tra il compenso medio di un CEO e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo) e' di 44 volte nel 2019, invariato

per il terzo anno consecutivo. Il dato è particolarmente positivo se si considera che nel 2007 il rapporto era 139 volte maggiore. Sui compensi dei presidenti, essenzialmente costituiti da parte fissa, il 2019 ha evidenziato un aumento dello 0,2%. Il rapporto tra stipendio medio dei presidenti e lavoratori è pari a 17 volte, invariato rispetto al 2018. "La difficile situazione economica e sociale creatasi in Italia a causa del Covid-19, con le migliaia di vittime che ha provocato e l'obbligo per le persone e per le imprese di cambiare il proprio modo di vivere e produrre almeno fino a quando non saranno disponibili un vaccino o dei farmaci, avrà pesanti riflessi sull'occupazione e sulla produzione e accrescerà ancora di più le disuguaglianze sociali ed economiche", osserva Roberto Telatin, direttore del centro Studi Orietta Guerra. "Un fenomeno che comunque era già in ascesa nel nostro Paese e che aumenterà ancora a causa della contrazione del Pil nazionale, stimato intorno all'8-10% per il 2020 - aggiunge -. Diventa particolarmente importante in questo momento che le retribuzioni dei manager seguano una prospettiva di solidarietà e sussidiarietà verso i collaboratori che non

hanno stipendi 'a sei zeri' ma che sono il collante che rende la società civile e vivibile per tutti e non oggetto di violenza che fame e disagio possono alimentare quale unica risposta alla disperazione". Per il segretario generale **Uilca** Massimo Masi, "in un mondo in cui tutti dicono nulla sarà più come prima dovremmo immaginare dei nuovi indicatori cui legare gli obiettivi dei bonus aziendali, che considerino i tempi difficili da affrontare e i cambiamenti sulle persone nei loro modi di scegliere i consumi e gli investimenti e che influiranno poi sugli utili aziendali. Stiamo costruendo una società nuova per sopravvivere al Covid-19 e dovremmo evitare che nelle aziende i collaboratori siano da tutelare solo perché servono per far riaprire le imprese, mentre di loro ci si dimentica quando si ripartiscono gli utili che hanno contribuito a produrre, mettendo a rischio la propria sicurezza e salute". (ITALPRESS).

## Banche, scendono utili ma crescono compensi Ceo in 2019 - Uilca

LINK: <https://www.websim.it/articoli-websim/banche-scendono-utili-ma-crescono-compensi-ceo-in-2019-uilca/42007361b1694a2db8d3f0a8206542f4.wsml>

Notizie Reuters Banche, scendono utili ma crescono compensi Ceo in 2019 - Uilca 05/05/2020 Ore 13:30 MILANO, 5 maggio (Reuters) - Nel 2019 le retribuzioni dei Ceo bancari sono salite complessivamente dello 0,8% sul 2018 a fronte in un calo degli utili del 12% circa. E' quanto emerge dall'indagine annuale sulle retribuzioni dei manager bancari in Italia realizzata dal centro studi del sindacato Uilca che monitora l'andamento degli emolumenti dei Ceo o direttori generali e dei presidenti dei principali istituti italiani. I maggiori incrementi dei compensi dei Ceo, in termini assoluti, si registrano in Banco Desio DESI.MI (+160.000) e Intesa Sanpaolo ISP.MI (+91.000). In quest'ultimo caso la crescita è legata all'aumento dei bonus maturati negli anni precedenti a fronte, tuttavia, di una riduzione di 200.000 euro del bonus liquidabile, dovuta alla rinuncia del Ceo Carlo Messina di un milione di euro maturato nel 2019 come premio nell'ambito del sistema incentivante e devoluto a favore della ricerca contro il Covid-19.

Sul fronte opposto Ubi Banca UBI.MI e Credem EMII.MI hanno visto le contrazioni maggiori con il gruppo lombardo in calo di 170.000 euro a causa della riduzione dei bonus. L'analisi rileva inoltre come il 78% della retribuzione dei Ceo sia composta dalla quota fissa, con una lieve variazione al rialzo rispetto all'anno precedente "in controtendenza rispetto a quanto accade a livello internazionale in cui la parte variabile è di molto superiore". "Tutto ciò contrasta con la politica commerciale di molte banche che, attraverso le pressioni commerciali e la vendita di prodotti, promettono premi incentivanti molto forti", sottolinea il sindacato. Stabile anche, secondo lo studio, il rapporto tra il compenso medio di un Ceo e lo stipendio medio di un lavoratore (28.000 euro, stipendio lordo), pari a 44 volte nel 2019 ma che si raffronta con un rapporto di 139 volte nel 2007. (Andrea Mandalà, in redazione a Milano Gianluca Semeraro) ((andrea.mandala@thomsonreuters.com; +390266129436;))